

I Lectio di avvento

Svegliare!

«La Chiesa deve essere attrattiva.

Svegliate il mondo!

Siate testimoni di un modo diverso di fare, di agire, di vivere!

È possibile vivere diversamente in questo mondo»

(Papa Francesco)



O TRINITÀ INFINITA

O Trinità infinita
cantiamo la tua gloria in questo vespro
perché nel Cristo tu ci resi figli
e i nostri cuori sono tua dimora.

Eterno senza tempo
sorgente della vita che non muore
a Te la creazione fa ritorno
nell'incessante flusso dell'amore.

Noi Ti cantiamo o Immenso
in questo breve Sabato del tempo
che annuncia il grande giorno senza sera
in cui vedremo Te vivente luce.

A Te la nostra lode
o Trinità dolcissima e beata
che sempre sgorga e sempre rifluisce
nel quieto mare del Tuo stesso amore.

Salmo responsoriale

Rit. Signore fa splendere il Tuo volto e noi saremo salvi

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **Rit.**

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

Dal libro del profeta Isaia

(Isaia 63,16b-17.19b; 64,2-7)

Tu, Signore, sei nostro padre,
da sempre ti chiami nostro redentore.
Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?
Ritorna per amore dei tuoi servi,
per amore delle tribù, tua eredità.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti.

Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,
tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.
Mai si udì parlare da tempi lontani,
orecchio non ha sentito,
occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te,
abbia fatto tanto per chi confida in lui.

Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia
e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.
Siamo divenuti tutti come una cosa impura,
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia;
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.

Nessuno invocava il tuo nome,
nessuno si risvegliava per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci avevi messo in balia della nostra iniquità.
Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci plasma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

PREGHIERA DEI POVERI DI JAHWEH

**O cieli, piovete dall'alto;
o nubi, mandateci il santo!
O terra, apriti, o terra
e germina il salvatore!**

Siamo il deserto, siamo l'arsura:
Maranathà, Maranathà!
Siamo il vento, nessuno ci ode:
Maranathà, Maranathà!

Siamo le tenebre, nessuno ci guida:
Maranathà, Maranathà!
Siamo le catene, nessuno ci scioglie:
Maranathà, Maranathà!

Siamo il freddo, nessuno ci copre:
Maranathà, Maranathà!
Siamo la fame, nessuno ci nutre:
Maranathà, Maranathà!

Cristiani: gente sveglia, non al traino (Lc 21, 34-36)

“State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. **Vegliate** in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo”.



Sveglio è il contrario di addormentato evidentemente, ma anche l'opposto di rassegnato, di persona che non si attiva per niente: sicuro nel suo posto, protetto, esecutore senza fantasia, crede che la vita abbia un destino inesorabile e lui si adatta. Non riesce più a trarre da sé nessuno slancio, nessun guizzo, nessuna prospettiva. Ha perso la caratteristica più bella della sua umanità: la gioia di vivere.

Ugualmente per noi cristiani la vita di fede è ormai diventata una routine senza sorprese, senza prospettive, del tutto insignificante per la vita.

Una messa ogni tanto, dove non succede niente di nuovo; un matrimonio a cui devi partecipare per far piacere agli amici; purtroppo anche un funerale, che si spera non tocchi proprio i tuoi direttamente; una qualche bella festa. Molti innestiamo il pilota automatico, viviamo tranquilli, pacifici, ci sediamo, ci adattiamo.

Abbiamo dimenticato che Gesù dice che dobbiamo andare controcorrente, che dobbiamo lottare, che dobbiamo inventarle tutte per crescere secondo il Vangelo.

Gesù dice anche che dobbiamo svegliarci perché la vita è un dono da inventare, da stanare, è la ricerca della bellezza assoluta e non possiamo sciuparla.

I figli delle tenebre sono più scaltri dei figli della luce, dice Gesù vedendo quanto stiamo seduti, mentre nel mondo dilaga il male e nella nostra stessa vita si insinua la stanchezza, l'indifferenza, la noia per la sua Parola.

Seguirmi è sempre un andare controcorrente, dice Gesù.

Non c'è niente che venga regalato se non la fede. Lui sparge il seme della Sua parola con grandezza. Tocca a noi offrire un terreno produttivo. Il mondo di oggi si sta attrezzando in tutti i modi per comunicare i suoi modelli e noi cristiani che facciamo? Ci chiudiamo in sacrestia ad aspettare gli eventi? Il male si organizza per persuadere i deboli e noi che facciamo?

Bisogna rimboccarsi le maniche se vogliamo essere fedeli al Vangelo.

Noi sappiamo che è Dio la nostra speranza, ma noi dobbiamo svegliarci, scuoterci e mettere la forza della nostra intelligenza e l'amore del nostro cuore.

(Mons. Domenico Sigalini)

Riflessione

Silenzio

Intercessioni

A Cristo, fonte di vera gioia per tutti coloro che lo attendono, innalziamo la nostra preghiera:

Vieni Signore Gesù

- Figlio unigenito, che vivi nel Padre, vieni e rivelaci l'amore che ci salva:

Vieni Signore Gesù

- Cristo, nostra luce e nostra speranza, vieni e salva tutti gli uomini, che hai creato e redendo:

Vieni Signore Gesù

- Tu, che non sei lontano da ciascuno di noi, mostrati a coloro che ti cercano con cuore sincero:

Vieni Signore Gesù

- Padre dei poveri e consolatore degli infelici, dona libertà ai prigionieri, conforto ai sofferenti:

Vieni Signore Gesù

- Luce vera, che illumini ogni uomo, vieni e disperdi le tenebre della nostra ignoranza:

Vieni Signore Gesù

- Tu, che hai vinto le barriere della divisione e dell'odio riunisci al banchetto eterno i morti di tutte le guerre:

Vieni Signore Gesù

Padre Nostro

Preghiamo

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione

Consegna del dono



Cristo speranza delle genti

Cristo Gesù speranza delle genti,
Cristo Gesù salvezza di ogni debole,
Cristo Gesù ricchezza di ogni povero,
sei la mia eredità!

Luce del mondo sei, sole senza tramonto,
il tuo splendore rischiara la notte
e guida i passi miei. **Rit.**

Quando verrai nella gloria del regno del Padre tuo
giudicherai con sapienza e indulgenza e i miti accoglierai. **Rit.**

